

Rassegna del 09/08/2015

NESSUNA SEZIONE

09/08/2015	Stampa Alessandria	47	<u>"Un polo dell'artigianato al mercato ortofrutticolo"</u>	Nebbia Franca	1
09/08/2015	Stampa Novara-Vco	48	<u>Deduzioni a forfait per l'autotrasporto</u>	Confartigianato	2

1
A CASALE CI SI INTERROGA DOPO IL NO ALL'UTILIZZO COMMERCIALE DI PIAZZA VENEZIA

“Un polo dell'artigianato al mercato ortofrutticolo”

Ma c'è chi rilancia: la struttura diventi sede della media Trevigi

FRANCA NEBBIA
CASALE MONFERRATO

Da mercato ortofrutticolo a sede di attività artigianali, soprattutto di quelle che rischiano di scomparire, come restauratori, orafi, con una chiara impostazione rivolta ai giovani, in una sorta di scuola di apprendistato. E' la proposta che Giorgio Bragato, presidente provinciale Cna, ha avanzato al Comune di Casale dopo che il Consiglio aveva decretato che l'area sarebbe rimasta a destinazione servizi, bocciando la proposta di trasformarla in commerciale.

Fondi ministeriali

Bragato fa riferimento a risorse ministeriali a sostegno delle attività artigiane attraverso bandi a cui si potrebbe partecipare. «Ovvio - dice -, che per ora è solo un progetto, quindi sarà necessario coinvolgere gli artigiani che volessero aprire una sede in

piazza Venezia o chi fosse interessato a trasferirsi». Creando una sorta di consorzio che renda il sito una parte centrale della viabilità cittadina e non solo, come è oggi, una via di deflusso. Infatti, come ha spiegato il consigliere comunale Giuseppe Primatesta, «l'amministrazione aveva pensato a una destinazione commerciale della piazza, per far sì che un imprenditore che avesse voluto installare un'attività commerciale nel sito provvedesse anche alla viabilità».

Nuova viabilità

Si era parlato di spostare la strada che dal sottopasso della ferrovia va all'ex salumificio Carlotti creandone una nuova più vicina alla linea ferroviaria, per dare più sfogo alla piazza e quindi valorizzarla. E, a ricaduta, sarebbe stata valorizzata via Lanza. «Se si portasse avanti il progetto artigiano - dice

Bragato - si potrebbe pensare anche a questa nuova viabilità». Il presidente dice di avere già incontrato l'amministrazione su questo tema.

Alternativa per la Trevigi

Gli artigiani non sono i soli a mettere sul piatto della bilancia un progetto. Anche Marco Zatti, della segreteria di Movimento Progetto Piemonte, guidato da Massimo Iaretti, avanza una proposta: «Perché invece di spendere un sacco di soldi per attrezzare il palazzo Cova Adaglio a ospitare la scuola media Trevigi non si pensa all'ex mercato ortofrutticolo? Ci sarebbe tutto lo spazio necessario e la zona è già dotata di ampio parcheggio. L'ex Cova potrebbe così essere alienato con ritorno in termini di entrate per le casse comunali. Su questa proposta caldeggiata da vari cittadini, invieremo uno scritto all'amministrazione e ai consiglieri perché si apra un dibattito».



Il mercato dell'ortofrutta è da tempo chiuso: la Cna propone di utilizzare la struttura per l'artigianato



2

Deduzioni a forfait per l'autotrasporto

■ Dopo l'incontro del 23 luglio e dopo ripetute sollecitazioni delle sigle dell'autotrasporto, ecco le nuove deduzioni forfetarie spettanti per il periodo d'imposta 2014. Si tratta di 44 euro per i trasporti all'interno della Regione e delle Regioni confinanti. Al riguardo si ricorda che la deduzione spetta anche per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35 per cento di quello spettante per i medesimi trasporti nell'ambito della Regione o delle Regioni confinanti; 73 euro per i trasporti effettuati oltre tale ambito. "Confartigianato Trasporti aveva espresso forti preoccupazioni dopo il pesante taglio iniziale delle deduzioni forfetarie, fatto indiscriminatamente dal governo nonostante tutte le assicurazioni in senso contra-

rio» spiega Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale «Si era aperto un tavolo di trattativa e oggi, finalmente, dopo un ritardo che già faceva temere il peggio in vista della scadenza del 20 agosto per il pagamento delle imposte, ecco le nuove deduzioni, che riducono il taglio deciso dal Governo nei giorni scorsi, limitando il danno per le imprese». Decurtata la deduzione stessa di almeno il 20%: «Gli autotrasportatori hanno fatto la loro parte ancora una volta, rinunciando a parte degli importi di abbattimento a fronte di una più pesante decurtazione che aveva imposto l'esecutivo, contrariamente agli impegni confermati a inizio anno sul 2014. Ora il governo si dedichi a sprechi e disconomie, tagliando le spese di quell'Italia che genera solo costi ed è di intralcio all'Italia che lavora e nella quale gli artigiani e gli autotrasportatori sono una parte importante».

CONFARTIGIANATO
NOVARA

